

**N67 - Frangioni 1994, pp. 228-229, n. 314 - busta n. 669/27,  
110148**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 17-18.04.1395 (Firenze 29.04.1395)

Al nome di Dio, amen. D 17 d'aprile 1395.

L'ultima vi scrissi a d 10 per da Vinegia cho lettera di Zanobi, arete aute. Di poi d 14 per da Ginova n'ebi una vostra e d 16 un'altra di man di Stoldo e visto quanto dite rispondo.

Sete avisato quanto s' seguito per insino allora e tutto a buon fine e chos piaccia a Dio riescha.

Avete visto quanto dicie Francesco d avere de la chonpangnia di Pisa.

Quanto i' gl' risposto e rispondo che se deba avere per lui si fa il chontare e non tenere tanto in bistento e bens, e che per questa chagone ci son venuto, vorebono pure chomincare a' chonti di Pisa e fali e poi que' di Vingnone si dormisono un pocho perch deono dare.

Or tuttavia che aremo a ritornare sopracci c'intenderemo ben prima e, se piacer a Dio, tutto metteremo in buon ordine pure che atendere vi voglino che per me sar scopre presto e chon vostra chomesione.

I' lettera da Boninsengna chome sopra questi fatti suto chon Guiccardo e assai detto sopr'esso. E infine Guiccardo si era per andare a Barzalona e, tornato che sar, debono eser insieme e rimanere d'achordo di quello si d fare e Boninsengna li deba mostrare i conti e scritture: pensomi che s'intenderano insieme e s piaccia a Dio.

Sar buono che chotesti chonti di Pisa facciate mettere a punto per, se non potessi venire in chost, li possiate mandare quando sar tempo.

Vo' dite non parta avendo a fare se non fose forza e s far e Boninsengna dice il simile. E di poi vi sar suto il Pesano e abochatosi cho lui e per aventura preso partito.

Di quanto a fare solecito, mi fatto poi un picholo chiesto che tosto

forniremo, cho la grazia di Dio, e simile s'altro domanderano.

Esendo spaccato inanzi andassi a Vingnone, se partire debo e si posa, ver in chost, dirvi chome seguir.

Per l'ultima vostra mi dice Stoldo sopra una chavalchatura che voresti per donare a uno amicho e vorebe eser chosa bella e rilevata e di p ragoni. Dice che non potendo mula, prendere achinea e non potendo avere achinee prendere un trottieri e sopra tutto vuol eser la bestia netta e govane e bela e buona. E quando altri vuol tal chosa, de lo spendere si far il m si potr pure si truovi chosa da cci. E tuttavia che per saremo, se n'ar ben s fatto chonsiglio che sar buono trovando chosa per voi o si rester: darmi a sentire e dirvi chome si trover.

Da Barzalona lettera che mandato m'nno una scritta di pregi d'aghugle che per anchora no l' auta: non so io come mandata se l'no, s che fornire non posso l'aghugle m' detto Stoldo pure se ver, proveder fare quello si d.

A Vinegia rimisi chome detto v' lb 15 di grossi per voi propio per f 153 qui e risposta da Zanobi n' 'uto promessa. Al tempo gl'ar auti e rimessi a voi chome deto gl' e avisatone e voi quanto gl'avete ponete a mio conto.

Insino a questo d resto a finire de la lana dove avete parte saccha 17 che 'n questi pochi d pasate le feste spero farnne fine e poi ve ne dir conto a punto.

Sopr'esse per l'avenire detto a Vingnone quanto bisongna e poi v' ito questo Govani da Pesano e chon Boninsengna insieme se ne 'ntender, non so che partito si prenderanno. Parmi saranno mettitori assai per qui, se g non montase di pregio, e passando f 4 di reina il quintale non v' grasscia. Abian tastato il guado per 3 volte che sano bene quello s'nno a fare pure usare si possa e saprete cche segur.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi per  
Tomaso vostro vi si racomanda, d 18.

Francescho di Marcho,  
in Firenze. Propio.